

# PROGETTO MARE

## Protocollo d'intesa

Il giorno 20 dicembre 1999, tra l'istituto comprensivo di Porto Venere, i comuni di Porto Venere, La Spezia, Riomaggiore e Vernazza, l'Ente parco promontori e isole del levante, l'Ente parco nazionale delle Cinque Terre e il Provveditorato agli studi della Spezia, la Provincia delle Spezia, nelle persone di

Beretta Gian Carlo, direttore dell'Istituto comprensivo di Porto Venere

Bonanini Franco, presidente del Parco nazionale delle Cinque Terre

Casavecchia Attilio, presidente del Parco naturale regionale dei promontori e delle isole di levante

Campagni Milo, Assessore Provincia delle Spezia

Da Pozzo Adriano, Provveditore agli Studi della Spezia

Faticato Giampiero, assessore alla P. I. del comune di Porto Venere

Garbini Paolo, assessore alla P. I. del comune della Spezia

Guelfi Francesca, consigliere delegato alla P.I. del comune di Vernazza

Pecunia Sonia, assessore alla P. I. del comune di Riomaggiore

si stipula la seguente intesa per collaborare reciprocamente alla realizzazione del

### **“progetto MARE”.**

Premesso che il progetto si rivolge principalmente agli alunni delle scuole materne di Porto Venere, Le Grazie, Fezzano, Cadimare, Marola, Riomaggiore e Vernazza; delle scuole elementari di Vernazza, Riomaggiore, Marola, Fezzano, Le Grazie; delle scuola medie delle Grazie e Fabiano, si concorda quanto segue:

## **1. Motivazioni del progetto**

Il territorio della riviera soffre ormai da molto tempo di un continuo depauperamento della popolazione che rischia di trasformare i nuclei abitativi in villaggi fantasma, nella stagione invernale e in villaggi turistici, nella stagione estiva. D'altra parte il litorale spezzino delle zone Marola Cadimare è, per noti motivi, sottratto alla popolazione residente ed ha subito profonde trasformazioni orografiche, economiche e sociali.

Tutto ciò ha portato ad una profonda trasformazione dell'ambiente, inteso come contesto di relazioni tra esseri umani e tra questi e la natura. Quello che rende unica la nostra costa non è solo la sua conformazione naturale, ma anche l'opera dell'uomo e la nostra storia è la storia di questo rapporto. Parlare di conservazione dell'ambiente significa oggi difendere un rapporto autentico tra uomo e natura.

Perché questo accada è necessario costruire e sviluppare servizi atti a migliorare la qualità della vita per la popolazione residente e predisporre interventi formativi finalizzati a far riscoprire ai nostri ragazzi le loro radici culturali.

Esistono di fatto molteplici realtà che agiscono sul/nel territorio, promovendo scelte che, pur dirette verso obiettivi comuni, tendono ad essere sviluppate separatamente.

Occorre promuovere interazioni più complesse tra le differenti realtà presenti, al fine di garantire, pur mantenendo le proprie specificità, una convergenza di intenti e di sforzi mirati a vivere e usufruire del territorio.

## **2. Finalità del progetto**

Il progetto è finalizzato a sviluppare l'educazione all'ambiente, non solo come conoscenza della realtà, ma anche come capacità di progettare e pianificare interventi atti a modificarla.

Al fine di sottolineare la forte valenza della relazione individuo-ambiente, il Progetto prevede la connessione di due realtà: quella scolastica e quella "territoriale" (Comuni, Ente Parco regionale, Ente Parco nazionale, Associazioni ambientaliste e culturali) .

Il CONTESTO-SCUOLA offrirà agli alunni la possibilità di sentirsi attivi, capaci di porsi degli obiettivi, desiderosi di confrontarsi con altri e di intervenire sulla realtà, mentre il territorio, attraverso gli ENTI , potrà offrire consulenza scientifica, promuovere formazione, scambi culturali ed un forte apporto alla documentazione- soprattutto attraverso strumenti multimediali.

Lo scopo della collaborazione è quello di

a) fornire ai bambini, sin dalla scuola materna, occasione di cimentarsi in progetti di riscoperta e modifica dell'ambiente circostante, creando i presupposti culturali e affettivi indispensabili per realizzare successivi e più articolati interventi di formazione per adolescenti e adulti;

b) sviluppare con gli alunni della scuola elementare e in particolare della scuola media, anche in collaborazione con le scuole superiori, interventi complessi, (realizzazione di pubblicazioni, guide, itinerari turistici, progetti di risanamento di strutture esistenti) con cui contribuire direttamente a diffondere conoscenza e interesse per il nostro territorio.

## **3. Obiettivi del progetto.**

1. offrire occasioni di incontro tra bambini, sviluppando la capacità di dialogare, confrontare diverse opinioni e accettare diversi punti di vista;
2. sviluppare la voglia e la capacità di progettare, di affrontare i problemi e assumere responsabilità;
3. sviluppare il senso di appartenenza alla scuola e al territorio, come ambienti nei quali realizzare le proprie idee;
4. sviluppare la capacità di collegare esigenze di trasformazione alla conservazione del patrimonio naturale e storico - tradizionale
5. sviluppare le competenze comunicative che consentano ai giovani di esprimersi, comunicare, comprendere;
6. approfondire le conoscenze inerenti il territorio: aspetto geo-fisico, aspetto storico - culturale, aspetto economico – produttivo;
7. imparare ad osservare ciò che ci circonda, utilizzando l' ambiente come un "libro" di scienze;
8. sviluppare la capacità di affrontare la realtà in termini problematici ;
9. sviluppare competenze relativi ai linguaggi multimediali
10. Sperimentare un modello di progettualità "in rete", nel quale gli enti locali, gli organismi territoriali e la scuola svolgano un ruolo comprimario di indirizzo e regia.

#### **4. Costituzione di una rete inter-territoriale**

La riscoperta delle radici culturali può essere un significativo momento di riscoperta della propria identità. Tuttavia il percorso formativo, in una società complessa che si misura con le sfide politiche, sociali ed economiche poste dal mercato globale e dalla progressiva costruzione dell'Unione europea e dalla società interculturale, non può non porsi il problema del confronto con altre realtà territoriali, a partire da quelle limitrofe.

I nostri ragazzi devono acquisire il gusto di comunicare con gli altri per raccontare la propria storia e scoprire mondi diversi dal loro. Sarà proprio la scoperta della diversità ad arricchire le conoscenze e a consentire la costruzione una società aperta che è condizione indispensabile al progresso umano e civile di un paese.

Il progetto "MARE" deve essere finalizzato a costruire una rete di relazioni interne al territorio, ma nello stesso tempo deve porsi il problema di costruire reti con altre realtà locali, iniziando da quelle più vicine a noi.

Per questo è già stata organizzata una rete tra il nostro progetto e quello denominato F.I.U.M.E, che interessa le scuole della. Val di Vara.

L'attività si configura come una sperimentazione da generalizzare in un prossimo futuro ai diversi ambiti territoriali della provincia.

#### **5. Attività da porre in atto per la realizzazione del progetto**

Attività organizzative. Per la realizzazione del progetto verranno istituiti tre comitati:

##### **Comitato di gestione del progetto**

Questo comitato, formato dagli assessori alla P. I. dei comuni di Porto Venere, La Spezia, Riomaggiore, dal consigliere delegato alla P.I. del comune di Vernazza, dal Presidente dell'E. P. regionale delle Cinque Terre e dal Presidente dell'E. P. nazionale e dal direttore dell'I. C. di Porto Venere, ha i seguenti compiti

- a. Realizzare un progetto di rete tra tutte le istituzioni interessate
- b. Valutare l'andamento del progetto e aggiornarlo annualmente.
- c. Individuare le possibili interazioni con altri territori italiani ed europei
- d. Definire e finalizzare gli stanziamenti finanziari

##### **Comitato tecnico di coordinamento.**

Questo comitato, formato da rappresentanti designati da tutte le istituzioni che operano su territorio e da docenti dell'Istituto comprensivo, forniti di competenze specifiche di tipo informatico e psico - pedagogiche, ha i seguenti compiti:

1. Formulare proposte al comitato di gestione del progetto;
2. Pubblicare su un sito web tutte le informazioni che l'Ist.. comprensivo, il Provveditorato agli Studi, i comuni, gli enti riterranno opportuno pubblicare.
3. Monitorare realizzazione del progetto e trasmettere i dati al comitato di gestione
4. Favorire, incentivare, coordinare gli interventi delle singole istituzioni e associazioni

## **Comitato scientifico**

È formato da 4 Ispettori tecnici del MPI.

Ha la funzione di:

1. garantire la qualità educativa del progetto,
2. proporre, partecipare e collaborare ad iniziative di formazione rivolte agli operatori scolastici;
3. attivare rapporti con università, IRRSAE, BDP, ecc.

## **6. Iniziative da attivare con il progetto**

### **1. Centro virtuale di documentazione**

L'obiettivo comune sarà quello di creare un CENTRO VIRTUALE DI DOCUMENTAZIONE in cui convergano contributi di ogni realtà interagente (Scuola, Sistema Bibliotecario Regionale, Ente Parco, Comuni, ecc.)

Il Centro di Documentazione offrirà:

- centro di memoria storica locale
- centro di informazione delle iniziative sul territorio e sui siti locali di particolare interesse
- centro di informazione turistica (in particolare per le scuole)
- consulenza scientifica
- scambi culturali
- notizie sulle iniziative di formazione
- confronto con altre realtà educative
- documentazione

Il centro virtuale di documentazione potrà avvalersi di un sito WEB su Internet, gratuitamente offerto dalla Provincia della Spezia

### **2. Scambi scolastici, centri studi – vacanze, iniziative di formazione**

L'obiettivo è quello di realizzare iniziative di formazione sul territorio integrando le attività scolastiche con le offerte provenienti da enti e associazioni.

L'Istituto comprensivo di Porto Venere si impegna ad utilizzare le strutture già esistenti inserendone l'utilizzo nel progetto dell'offerta formativa (P.O.F.) e nel diffonderne la conoscenza ad altre scuole.

Gli enti firmatari del presente accordo si impegnano a favorire l'utilizzo delle strutture territoriali di educazione ambientale, le biblioteche, i musei e i centri di documentazione da parte delle scuole dell'istituto comprensivo di Porto Venere.

In questo ambito si svolgeranno scambi scolastici interni al progetto con accordi tra i comuni interessati e con realtà territoriali esterne, per consentire ai nostri ragazzi di fare esperienze in altri ambienti, a costi sostenibili.

I centri vacanze dovrebbero offrire la possibilità di accogliere dai 20 ai 30 ragazzi per periodi variabili dai due ai cinque giorni. In tali centri si dovrebbero svolgere attività di:

- studio degli ecosistemi marini e terrestri

- conoscenza delle tecniche di monitoraggio dell'ambiente
- conoscenza e conservazione delle tradizioni locali
- corsi di formazione
- escursioni e conoscenza del territorio

### **3. Progetti didattici**

Nell'ambito del progetto MARE, verranno realizzati 3 itinerari didattici

#### **Zona Porto Venere, Le Grazie, Fezzano**

**Titolo del progetto: Palmaria: l'isola che c'è, l'isola che non c'è l'isola che vorrei.**

Esplorazione, raccolta, analisi di testimonianze, documenti, reperti con elaborazioni di ipertesti, testi teatrali, giornale scolastico da diffondere via Internet  
 Centro di elaborazione dei dati: scuola elementare e media delle Grazie.

#### **Zona Marola, Cadimare, Fabiano**

**1. Titolo del progetto :Palio borgate e dintorni: storie, leggende e realtà**

Il progetto parte dall'analisi di una manifestazione che ha forti legami con il territorio per arrivare, attraverso un'indagine – studio sull'ambiente, a produzioni multimediali e non che diventeranno patrimonio del territorio.

2. Titolo del progetto: la biblioteca interattiva.

Il progetto ha lo scopo di realizzare una biblioteca di documentazione delle attività svolte dall'istituto, dai comuni e da tutti gli enti che vorranno partecipare. Sarà un centro aperto al quartiere che offrirà anche spazi per la lettura a bambini e ragazzi.

Centro di elaborazione dei dati: scuola elementare di Marola e scuola media di Fabiano.

#### **Zona Cinque Terre**

Titolo del progetto Cinque terre: parco terrestre, riserva marina. scopriamo il perché – 2a parte: la nostra preistoria

Il progetto si suddivide in due sub – unità: la prima sulla preistoria ligure con accenni alle presenze in provincia della Spezia, la seconda è strettamente collegata alla storia locale e collega la presenza dell'uomo antico direttamente al territorio.

Centro di elaborazione dei dati: scuola elementare di Riomaggiore e scuola elementare di Vernazza.

I tre moduli saranno il relazione attraverso posta elettronica, chat on line e videoconferenze.

Centro di coordinamento pedagogico di tutti i moduli: scuola media delle Grazie (direzione dell'istituto)

Centro di coordinamento per la pubblicazione su web di tutti i moduli: scuole media di Fabiano.

### **7. Impegni finanziari**

Per la realizzazione del progetto l'Istituto comprensivo di Porto Venere utilizzerà i finanziamenti provenienti dal fondo d'istituto, per la retribuzione delle attività

aggiuntive dei docenti e per la sperimentazione del piano dell'offerta formativa per un totale di lire 20000.000.

I comuni si impegnano all'istallazione e al mantenimento delle linee telefoniche necessarie ai collegamenti via INTERNET con le seguenti modalità:

Comune di Porto Venere: istallazione e collegamento al computer di una linea ISDN (con prestazione plus) nella scuola media delle Grazie e di una linea tradizionale nella scuola elementare delle Grazie.

Comune di La Spezia: istallazione e collegamento al computer di una linea ISDN (con prestazione plus) nella scuola media di Fabiano e nella scuola elementare di Marola

Comune di Riomaggiore: mantenimento della linea tradizionale già istallata nella scuola elementare di Riomaggiore

Comune di Vernazza: istallazione e collegamento al computer di una linea tradizionale nella scuola elementare di Vernazza.

Il Parco naturale regionale dei promontori e delle isole di levante e il Parco nazionale cinque terre si impegnano a contribuire alla realizzazione del progetto garantendo alle scuole la partecipazione di esperti in qualità di consulenti per i docenti

Altre forme di finanziamento

Comune di Porto Venere: - L. 4.000.000 per le spese di pubblicazione e fotocopiatura dei materiali.

- finanzia attività aggiuntive di insegnamento con un esperto per la scuola elementare di Fezzano

Comune di Vernazza: finanzia attività aggiuntive di insegnamento con un esperto della COOP. GREAT per la scuola elementare.

Comune di Riomaggiore: finanzia attività aggiuntive di insegnamento con un esperto per la scuola elementare.

Comune della Spezia: L. 2.000.000 per le attività della scuola elementare di Marola e per la scuola media di Fabiano

Provincia della Spezia pubblicazione gratuita su sito web del progetto e successivi aggiornamenti.

Provveditorato agli studi attribuzione di finanziamenti per la formazione dei docenti al progetto di rete "FIUME-MARE"

Ogni stanziamento finanziario qui indicato verrà utilizzato sul territorio di competenza dell'ente erogatore.

Ulteriori finanziamenti verranno concordati alla fine dell'anno scolastico 1999-2000 dopo un primo monitoraggio sullo svolgimento del progetto.

Seguono firme